

Ordine del giorno approvato dal Direttivo provinciale FLAI CGIL Reggio Emilia

Il CD Flai cgil di reggio emilia esprime pieno sostegno all'iniziativa unitaria di lotta dei lavoratori modenesi sul tema degli appalti e della legalità nei settori della lavorazione della carne e della produzione di salumi.

Da anni assistiamo ad un crescendo di destrutturazione di questi settori alla ricerca di una presunta competitività tutta giocata sulla riduzione di diritti, tutele e salario dei lavoratori nonché a discapito della sicurezza dei prodotti e quindi delle garanzie al consumatore.

Così si è assistito ad un proliferare di false cooperative di facchinaggio che hanno avuto mano libera pressochè totale, utilizzando tutti gli strumenti consentiti ed anche quelli non leciti per rispondere alla domanda sempre crescente, da parte delle imprese appaltanti, di riduzione del peso e del costo del lavoro nell'organizzazione complessiva delle relative filiere. Per arrivare a questo è stato necessario destrutturare le imprese, ricorrendo ad appalti che hanno tutte le caratteristiche della somministrazione illecita di manodopera, applicando contratti nazionali di lavoro che nulla hanno a che fare con le attività effettivamente svolte dai lavoratori, introducendo meccanismi sempre più spregiudicati di elusione e evasione contributiva e fiscale.

E' ora di affermare con forza ed in maniera esplicita, che ormai siamo di fronte anche a Reggio Emilia, allo strutturale utilizzo di forme di caporalato che sfruttano senza scrupoli lavoratori, spesso immigrati, che sono costretti a ritmi di lavoro, condizioni di salute e sicurezza, livelli di tutele, assolutamente inaccettabili.

C'è quindi la necessità di ripensare al modello competitivo poiché danneggia sia i lavoratori sia le imprese sane, coscienti che questa situazione non è certo una peculiarità dei settori agroindustriali, ma ormai permea l'intero tessuto produttivo reggiano.

Per questa ragione riteniamo che l'iniziativa di Flai-Fai-Uila di Modena possa rappresentare un utile riferimento anche per Reggio Emilia, il contesto non è affatto diverso nelle sue caratteristiche più profonde; con questo obiettivo la FLAI di Reggio Emilia si farà promotrice nei confronti della Cgil di reggio emilia di una iniziativa tesa a verificare la possibilità, nell'ambito di un contesto unitario e sulla scorta delle esperienze sin qui fatte, di costruire una piattaforma rivendicativa provinciale unitaria sul tema degli appalti, delle terziazioni e del lavoro nero che rappresenti al tempo stesso una sfida per il sistema economico reggiano ed un chiaro richiamo alle responsabilità delle imprese e degli enti pubblici.